

14, siano venduti a l'incanto e dato 5 per 100 a li denuntianti. 118, 35, 3.

Fu posto, per li ditti, far pagar il quarto aspeta a li confinanti per far la fundamenta del Spirito Santo, e tutti pagino, excepto monasteri et hospedati. Ave. 93, 61, 9.

Fu posto, per sier Zorzi Pixani dotor cavalier, sier Marin Zorzi dotor, Consieri, sier Francesco Bragadin savio dil Consejo, augumentar a domino Zuan Lorenzo di Saxoferato, leze l'ordinaria di theoricha di medecina a Padoa, qual ha leto 3 anni, ducati 100, sichè habbi fiorini 400 per do anni fermo, uno di rispetto. 130, 23, 1.

Fu posto per li diti, che domino Piero Paulo Parischo lezeva al primo loco di raxon canonicha, sia confiduto a lezer la sera al primo loco di raxon civil, azontati fiorini 200, sichè habbi 750 per do anni, uno di rispetto. 115, 26, 3.

Fu posto per i Consieri, una taia a Trau. 119, 4.

300\* *A dì 22. Fo lettere di 17 Settembre dil Capitano Zeneral nostro di Candia.* Come si diceva il Turcho aver dato bataglia a Rhodi, et esserne stà morti assai, *adeo* era ritratto lo exercito. *Tamen* non è con fondamento; et che l'havia mandà a tuor pegola a Syo per conzar l'armada, et che dito Zeneral havia mandato do exploratori poi su l'ixola, qual di hora in horo li aspectava. Di qual si saperà la verità. Et il capitolo di una letera di Candia di 17, sarà scritto qui avanti.

Queste lettere portò sier Thomà Contarini, vien Baylo di Constantinopoli, zonto ozi, parte da Liesna con barcha, dove lassò la galla Querina di hordine di la Signoria nostra.

Vene de li bagni di San Bortolomio, dove è stato sti zorni, sier Andrea Gritti procurator, et intrò di la Zonta dil Consejo di X.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta; veneno zoso a bona hora, fono sopra . . . . .

*A dì 23.* La matina vene in Colegio sier Tomà Contarini venuto baylo di Constantinopoli, vestito di veludo cremexin alto e basso, disse poche parole, rimesso al Pregadi.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria per dar audientia.

*Di Candia, dil Capitano zeneral, di 27 Settembre. Acusano haver nova di Scarpanto, di 22 ditto.* Come a di 11 ditto turchi deteno la bataglia a Rhodi, et quelli de la terra se difeseno valentemente, et amazorono 15 milia turchi, e che l' Signor turcho havia deliberado far andar

la soa armada al Flischo, et li conzarla per esser mal conditionata, et già haveva mandate per stopa e pegola, et li la voleva tenir sto inverno; et che quelli di Rhodi haveano scoperto 8 mine, quale non temevano. Et pur che havesseno ancora 1500 fanti, teneriano la impresa ferma. *Item*, scrive dito Zeneral, haver aviso da Nixia che la bataglia data a Rhodi a di 11 non fu zeneral, ma che l' Turcho ge dovea dar la bataglia da 4 bande a di 22 Settembre, et non lo havendo, in quel caso manderia l'armada al Flischo, et li tenirla sto inverno, et *etiam* lui e il campo resterà su l'ixola di Rhodi, *ut in litteris.*

*Copia di una letera dà Rhodi, scritta per domino Gabriel da Martinengo al magnifico missier Hironimo Corner dil clarissimo missier Zorzi cavalier procurator, in Candia, date a dì 26 Avosto 1522.* 301

Signor mio.

El primo di de Avosto mi fu donato l'habito con una croce granda, et in questo Sacro Consejo el reverendissimo mi donò il baston zeneral di questa impresa; la qual è gaiardissima. Et a ciò che lei conosca, hormai da ogni banda siamo stati tentati de grandissima furia de artellaria, et de grandissime mine, trincee, et manazati di voler impir li fossi di terra et legne, non di meno siamo a tutte le provision loro a l'incontro gaiardamente, sì a le baterie, come a le mine, trincee, et *cum* lo aiuto dil nostro signor Dio spero si prevaleremo gaiardamente. Vero è che lo assedio è grandissimo, sì per mar, come per terra. Prego Vostra Signoria, che me habbi per excusato si non li ho scripto avanti.

In Rodò, a di 27 Avosto 1522.

*Post scripta.* Zorzi da Conversano è stato ferito nel fosso da uno schiopeto et passato uno brazo et una cossa, nondimeno spero non haverà male; ma prima el fusse ferito lo feci salir sopra li inimici con forse 50 homini. Et uno altro zorno ho fato salir missier Beneto, di sorte che in quelli due arsalti furono morti più di 200 turchi, et pur assai feriti. Li inimici me bateno el fosso con la lor schiopeteria, più anchora lo caminano, me hanno fato bataria assai, pur quello me batenò el zorno lo refacemo la note de reparo. Come Vostra Signoria intenderà dal presente latore.

Questi vieneno con uno modo, che mai più è stato visto. Hanno comenzato quasi uno miglio lon-